A tutti i creditori

presso le loro sedi

- Oggetto: procedure di amministrazione straordinaria delle società Mancini Group S.p.A., Mancini RE S.r.l., Ciet Impianti S.p.A., TTE S.p.A., Cometi S.p.A. e Sicurt S.p.A., tutte appartenenti al Gruppo Mancini di Arezzo. Comunicazione ex art. 4 ter D.L. 23.12.2003 n.347, convertito, con modificazioni, dalla L. 18.2.2004, n.39, ed ex art. 53 D.Lgs. n. 279/1999.
- Sentenza dichiarativa stato di insolvenza del Tribunale di Arezzo del 19.8.2013, dep. 22.8.2013, n. 68/2013, n.cron. 276 /2013.
- Giudice Delegato: Dott. Cosmo Crolla.
- **Commissario Straordinario**: Avv. Antonio Casilli.

Ai sensi dell'art. ex art. 4 ter D.L. 23.12.2003 n.347, convertito, con modificazioni, dalla L. 18.2.2004, n.39, ed ex art. 53 22 D.Lgs. n. 279/1999, comunico ai creditori ed agli altri interessati per l'accertamento dello stato passivo che:

- il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto del 9.8.2013, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.L. 23.12.2003 n.347, convertito, con modificazioni, dalla L. 18.2.2004, n.39, ha ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria le società: Mancini Group S.p.A., Mancini RE S.r.l., Ciet Impianti S.p.A., TTE S.p.A., Cometi S.p.A. e Sicurt S.p.A., nominando commissario straordinario il sottoscritto;

- il Tribunale di Arezzo con sentenza del 19.8.2013 dep. il 22.8.2013 n. 68/2013, n.cron. 276 /2013, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Mancini Group S.p.A., Mancini RE S.r.l., Ciet Impianti S.p.A., TTE S.p.A., Cometi S.p.A. e Sicurt S.p.A., nominando giudice delegato il Dott. Cosmo Crolla;
- possono partecipare al concorso, trasmettendo all'indirizzo di posta elettronica certificata della procedura concorsuale : ***asmancini@pec.it*,,** la domanda di ammissione al passivo, i creditori ed i terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso delle predette società in amministrazione straordinaria ai sensi degli artt. 4 ter D.L. 23.12.2003 n.347, convertito, con modificazioni, dalla L. 18.2.2004, n.39, e 53 D.Lgs. n. 279/1999;
- l'udienza per l'esame dello stato passivo è fissata per il giorno **5 febbraio 2014 ore 9,30** e segg. nei locali del Tribunale di Arezzo, P.zza Falcone e Borsellino n.1, dinanzi al Giudice delegato Dott. Cosmo Crolla;
- il termine per la trasmissione della domanda di ammissione al passivo al suindicato indirizzo di posta certificata è di giorni trenta (30) prima della udienza del 5 febbraio 2014; **il detto termine** (5 gennaio 2014) **è perentorio**.

La domanda dovrà contenere:
1) l'indicazione della procedura cui si intende partecipare con la specificazione della società debitrice e le generalità del creditore (nome e cognome ovvero denominazione sociale, numero di codice fiscale e partita I.V.A.);

2) la determinazione della somma che si intende insinuare al passivo, ovvero la descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;

3) la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;
4) l'eventuale indicazione del titolo di prelazione, anche in relazione alla graduazione del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
5) l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata al quale ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura, la cui variazione è onere comunicare al commissario.

Il ricorso sarà ritenuto inammissibile se omesso o assolutamente incerto uno dei requisiti di cui ai nn. 1), 2) o 3) del precedente comma.
Se è omesso o assolutamente incerto il requisito di cui al n. 4), il credito sarà considerato chirografario.
Dovranno essere allegati i documenti dimostrativi del diritto del creditore ovvero del diritto del terzo che chiede la restituzione o rivendica il bene. Con la domanda di rivendica o di restituzione è possibile chiedere la sospensione della liquidazione dei beni oggetto della domanda. Qualora tali beni non siano stati acquisiti all'attivo della procedura è possibile chiedere l'ammissione al passivo per il controvalore che le cose avevano alla data di dichiarazione del fallimento.
In caso di omessa indicazione di quanto richiesto al n.5) le comunicazioni saranno eseguite esclusivamente mediante deposito in Cancelleria ai sensi dell'art. 31 bis, co. 2, L.F.

I creditori che siano lavoratori subordinati dovranno evidenziare quanto richiesto per TFR, per retribuzioni arretrate e per ultime tre mensiilità (art. 2, d.lgs. 80/92) e per mancato preavviso avendo cura di fornire tutti i giustificativi e i conteggi dettagliati. La richiesta deve essere formulata al netto dei contributi previdenziali ed al lordo delle ritenute fiscali.
Le imprese artigiane, per ottenere l'ammissione al privilegio, dovranno allegare documentazione adeguata (certificato di iscrizione all'albo rilasciato dalla C.C.I.A.A. in data recente, copia dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni Iva relative all'anno in cui sono sorte le ragioni del credito e ai due precedenti, copia del libro matricola).
Gli istituti di credito dovranno allegare alla domanda copia del contratto di conto corrente e gli estratti del conto corrente dell'ultimo anno.
Il ricorso e gli allegati comprovanti il credito dovranno essere trasmessi "esclusivamente" all'indirizzo di posta elettronica certificata della procedura concorsuale sopra indicata. Tale modalità di presentazione della domanda non ammette equipollenti con la conseguenza che non potrà essere ritenuto valido il deposito o l'invio di domanda cartacea né presso la cancelleria, né presso lo studio del commissario, né l'invio telematico presso la cancelleria.
L'originale del titolo di credito allegato al ricorso è depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Vi avverto che:
a) depositerò in cancelleria del Tribunale il progetto di stato passivo almeno quindici giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti; b)potrete esaminare detto progetto e presentare osservazioni scritte e documenti fino all'udienza di verifica;

Distinti saluti

Arezzo, 11.9.2013

Il commissario straordinario
Avv. Antonio Casilli